

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

Stato di attività e livelli di allerta per scenari di rilevanza nazionale dei vulcani siciliani

VIDEOCONFERENZA PERIODICA ETNA

Data: **25/05/2020** Ora: **13:00** Sede: **Videoconferenza**

Il presente documento è stato redatto agli esiti della videoconferenza periodica prevista dalle vigenti procedure, cui hanno partecipato i Centri di Competenza (INGV-Sezioni di Catania e Palermo, CNR-IREA e Università di Firenze) e il Dipartimento della Protezione Civile della Regione Siciliana.

Sulla base dei parametri di monitoraggio e delle informazioni acquisite, non si ritiene di dovere procedere alla variazione del livello di allerta.

Livello di allerta per scenari di rilevanza nazionale:

GIALLO

<http://www.protezionecivile.gov.it/attivita-rischi/rischio-vulcanico/vulcani-italia/etna/livelli-allerta>

Sintesi dell'attività vulcanica

L'attività effusiva intracraterica alla Voragine è terminata ai primi di maggio, mentre persiste l'attività esplosiva sebbene in diminuzione. Il Nuovo Cratere di Sud Est (NCSE) ha ripreso l'attività eruttiva il 19 aprile, facendo registrare un continuo aumento dell'attività esplosiva fino ad evolvere in una fontana di lava. Dal 24 maggio è iniziata una nuova fase di intensa attività stromboliana localizzata al NCSE, così come evidenziato dall'incremento dell'attività infrasonica.

Per quanto riguarda la sismicità, si assiste a un decremento del tasso di occorrenza e dei rilasci energetici degli eventi sismici ($M_{max}=2.4$).

I dati geochimici evidenziano un decremento nell'ultimo mese del rapporto He_3/He_4 , indice di riduzione dell'alimentazione magmatica profonda.

I dati di deformazione del suolo evidenziano una fase di deflazione dell'area sommitale.

Scenari attesi

Per il livello di allerta "GIALLO" sono individuati i seguenti fenomeni in corso o attesi:

- Attività stromboliana persistente (anche per settimane) e/o attività esplosiva parossistica (cd. "fontane di lava") dai crateri centrali persistente anche per ore, con continua emissione di cenere;
- Colate laviche dai crateri centrali o da fratture eruttive sommitali;
- Condizioni di potenziale instabilità di porzioni dei coni sommitali con possibile formazione di valanghe di detrito caldo.

Occorre tener presente che alcune fenomenologie **sono del tutto imprevedibili e pertanto, anche con il livello di allerta "verde", il rischio non è mai da considerarsi assente**. Il verificarsi di questi eventi comunque non necessariamente comporta la variazione del livello di allerta, poiché solitamente si determina solo una condizione di "emergenza locale" che richiede l'attivazione della risposta operativa delle strutture territoriali di protezione civile.

Glossario

Visita la sezione dedicata alla terminologia specifica su:

<http://www.protezionecivile.gov.it/strumenti/footer/glossario>

Info e contatti

Informazioni sulle attività di monitoraggio possono essere reperite sul sito dell'INGV – Sezione di Catania www.ct.ingv.it, Sezione di Palermo www.pa.ingv.it e dell'Università degli Studi Firenze <http://lgs.geo.unifi.it>.



PROTEZIONE CIVILE
Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento della Protezione Civile

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

Approfondimenti sulle attività di protezione civile connesse al rischio vulcanico sono consultabili al sito www.protezionecivile.gov.it/attivita-rischi/rischio-vulcanico oppure attraverso il sito del Dipartimento della Protezione Civile della Regione Siciliana <http://www.regione.sicilia.it/presidenza/protezionecivile>